

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

1200012049

ITA:

SOPRINTENDENZA ANTICHITA' DI OSTIA

46

LAZIO

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

PROVINCIA E COMUNE: ROMA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Vano del Piccolo Mercato INV. 17486  
(Magazzino)

OGGETTO: Capitello a volute vegetali di pilastro

PROVENIENZA (rif. I.G.M.):

DATI DI SCAVO:  
(o altra acquisizione)

INV. DI SCAVO:

DATAZIONE: ultimi decenni del III - primi decenni del IV  
secolo

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: marmo

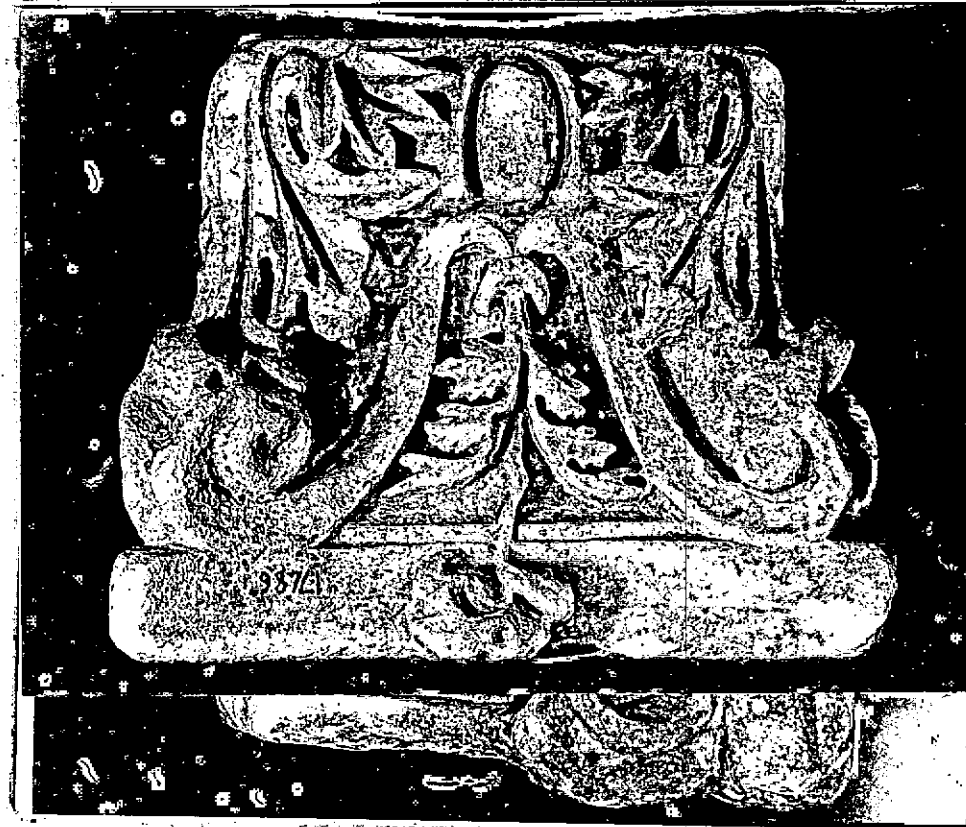
MISURE: a. cm. 27,5, lati abaco cm. 34 x 26, lati base  
cm. 26 x 21STATO DI CONSERVAZIONE: abrase le estremità di due spigoli  
dell'abaco in corrispondenza di un lato tutto scal-  
pellato, abrase i due fiori - abaco dei lati corti

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: non deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



NEG. 67712

DESCRIZIONE: quattro foglie d'acanto agli spigoli, ben  
articolate e rigonfie alla base, a cinque lobi vi-  
branti con fogliette (quattro per ognuno) aguzze  
con solco centrale; nei lati lunghi, alla base, tra  
le foglie, è chiaramente intagliato un ovulo con il  
suo guscio, sopra cui uniscono i lobi apici infe-  
riori le due volute ad S, terminanti con una spira-  
le che poggia sul lobo superiore delle foglie d'a-  
canto angolari.Dagli apici inferiori delle volute, che formano qua-  
si un piccolo calice, si sviluppa uno stelo ondula-  
to che culmina con un fiore a forma di foglia sullo  
abaco; ai lati dello stelo, fin quasi sotto l'orlo  
del kalathos, ondeggiano due rametti o foglie con  
tre foglie dentate ciascuno.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

Scavi di Ostia, VII, 652

(1) - K. Ronczewski, Variantes de chapiteaux romains,  
in Acta Universitatis Latviensis, Riga, VIII,  
1923, p. 151

(2) - ibid. op. cit. p. 20

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

*P. Pensabene*

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

**P. Pensabene**

DATA:

10/11/1973

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

**F. M. FLORIANI SQUARCIAPINO**

ALLEGATI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: .....

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

12000 12040

ITA:

SOPRINTENDENZA ANTICHITA' DI OSTIA

INV. 17486

ALLEGATO N. 1 (segue descrizione)

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

Nei lati corti, dove manca l'obulo, lo stelo senza rametti nasce direttamente al punto di congiunzione delle due volute.

L'abaco dai lati concavi si compone di 2 parti, di cui quella inferiore più spessa sporge rispetto alla superiore.

Confronto vicinissimo si può fare con un capitello conservato nel Museo Lateranense (1), di cui si occupa il Ronczeski, che a proposito di questo schema, sopra descritto, osserva che ".... questo tipo è stato introdotto ai tempi di Traiano, ed è stato praticato soprattutto durante il regno di Adriano in Italia come nelle province" (2).

Si osservi però come nei lati corti le fogliette aguzze pur non toccandosi formano figure geometriche (due triangolari e un rettangolo) come è tipico nei tardi capitelli corinzi ad acanto spinoso (v. nn. 17214, 17378, 17288 ecc.)